

Dinamico, solido e in crescita: tutti i record del biologico europeo

Per Paolo Carnemolla, presidente di FederBio, la discussione sulla riforma della politica agricola comune deve tenere conto del ruolo strategico della conversione al biologico per l'agricoltura e i territori rurali di tutta Europa

Bologna, 25 gennaio 2018 – Con un'avanzata da **400mila ettari l'anno** e con un incremento di superfici dedicate all'agricoltura bio del **18,7%**, il settore più dinamico dell'agricoltura europea è quello **biologico**.

I dati rilevati da Eurostat fotografano un settore che, dal 2012 al 2016, è in costante crescita con **risultati da record** relativi all'incremento delle superfici coltivate e al sempre più consistente numero di produttori che decidono di lasciare l'agricoltura tradizionale per abbracciare il metodo biologico.

Nell'UE, infatti, **11,9milioni di ettari** certificati bio o in via conversione - il 6,7% della superficie agricola totale utilizzata (Sau) – sono gestiti da **295.600 produttori biologici registrati**, che operano in un solido mercato comunitario dal valore di **27 miliardi di euro**: il 125% in più rispetto a 10 anni fa.

Un settore florido che ha trovato nell'**Italia** uno dei Paesi più ricettivi ad accogliere le innovazioni del biologico. Il Bel Paese si posiziona ai primi posti della classifica europea per **le maggiori estensioni coltivate**, il **maggior numero di produttori** e per la **quota più elevata di aree a biologico sul totale delle superfici coltivate**.

Secondo le elaborazioni effettuate dal **Sinab**, il comparto biologico italiano ha mostrato una crescita senza precedenti: dal 2015 al 2016 **le superfici e gli operatori bio sono aumentati del 20%** arrivando a coprire **1,8 milioni di ettari** e circa il **14,5% della superficie agricola utilizzata**, mentre si registrano oltre **70mila aziende bio**, vale a dire il 4,4% del totale nazionale.

Una crescita che trova la sua giustificazione nei **risultati di mercato**: nel 2016 le vendite dei prodotti biologici hanno toccato quota **3 miliardi di euro**, registrando dal 2015 un **+14%** sul mercato interno e un **+15%** sul mercato esterno, con un aumento dell'**export** per circa **2 miliardi di euro**.

L'Unione Europea riconosce il valore dell'agricoltura biologica come alternativa per un modello agricolo comunitario **più sostenibile e competitivo** e lo fa attraverso **fondi specifici** previsti nei programmi di sviluppo e **nuove regole** su produzione e commercializzazione dei prodotti bio.

Queste novità si pongono l'obiettivo di garantire ai prodotti importati gli stessi standard di qualità di quelli europei, di ridurre i costi per le piccole aziende attraverso l'introduzione di certificazioni di gruppo e, infine, di estendere i controlli a tutta la filiera riducendone la frequenza ai produttori che si sono dimostrati in regola dopo diverse ispezioni.

Commenta **Paolo Carnemolla**, presidente di **FederBio**: *"A questi dati eclatanti della crescita delle superfici coltivate a biologico in UE va aggiunto il fatto che il biologico è l'unico settore che sta contrastando la perdita di occupazione e imprese nell'agricoltura europea, dunque è necessario che la discussione in corso sulla riforma della politica agricola comune (PAC) tenga conto del ruolo strategico della conversione al biologico per l'agricoltura e i territori rurali di tutta Europa"*

FederBio (feder.bio) è una federazione di rilevanza nazionale nata nel 1992, per iniziativa di organizzazioni di tutta la filiera dell'agricoltura biologica e biodinamica, avente l'obiettivo di tutelarne e favorirne lo sviluppo. FederBio è riconosciuta quale rappresentanza istituzionale di settore nell'ambito di tavoli nazionali e regionali. È socia di IFOAM e ACCREDIA, l'ente italiano per l'accREDITamento degli Organismi di certificazione. Attraverso le organizzazioni attualmente associate, FederBio raggruppa la quasi totalità della rappresentanza del settore biologico, in cui si riconoscono le principali realtà attive in Italia nei settori della produzione, trasformazione, distribuzione, certificazione, normazione e tutela degli interessi degli operatori e dei tecnici bio. La Federazione è strutturata in sezioni soci tematiche e professionali: Produttori, Organismi di Certificazione, Trasformatori e Distributori, Operatori dei Servizi e Tecnici, Associazioni Culturali. FederBio è dunque un'entità multiprofessionale, tesa a migliorare e ad estendere la qualità e la quantità del prodotto alimentare ottenuto con tecniche di agricoltura biologica e biodinamica, attraverso regole deontologiche e professionali, in linea con le norme cogenti e con le direttive IFOAM. In particolare, FederBio intende garantire la rigerosità e la correttezza dei comportamenti degli associati, vincolati in questo senso da un Codice Etico e si preoccupa di verificare l'applicazione degli standard comuni.

Per ulteriori informazioni:

Delia Ciccarelli

Delia.Ciccarelli@bm.com

Tel. +390272143590

Mobile +383483179924

Marta Andena

Marta.Andena@bm.com

Tel. +390272143511

Mobile +393485499956